

## **“Manifestazione” davanti il senato della repubblica.**

Premetto che io non sono stato tra gli organizzatori di questa “manifestazione”, alla quale ho comunque partecipato.

Oggi 28 ottobre circa 200 studenti del Malpighi hanno partecipato, insieme ad altre scuole ad una libera (non so quanto legale) forma di protesta contro “il decreto legge della Gelmini”<sup>1</sup>.

Gli studenti della classe di cui faccio parte (quinta f) si sono divisi tra quelli che sono entrati in classe e quelli che invece hanno aderito a questa “forma di protesta”. Sono rimasto peraltro molto contento che almeno nella quinta f non si è formata la “cosiddetta maggioranza silenziosa”. Nessuno è restato a casa!

Naturalmente siamo in una democrazia e ognuno è libero di fare ciò che vuole tuttavia ho delle riserve da fare ad alcune persone:

- 1) Gli studenti che sono andati a manifestare perché “non volevano andare a scuola” o perché “se entro il professore di storia mi interroga” e molti altri che hanno addotto motivi molto simili. Ho sentito io stesso queste persone.
- 2) Gli studenti che sono entrati a scuola perché “non voglio perdere un giorno di lezione che già ne ho persi troppi” o “il professor Dentoni mi scala un punto dal voto in assiduità”<sup>2</sup>

Detto ciò volevo rendere conto davanti a tutti, pubblicamente, di quello che ho fatto durante il tempo che non sono stato a scuola (privandomi di un giorno di istruzione). Come tutti sanno i ricordi sono facili a svanire ed ecco perché ho scritto ora per ora (basandomi sull’ora del mio cellulare) ciò che il liceo malpighi ha fatto in questo giorno, appuntandomi tutto (quello che vedevo) sul mio fedele taccuino.

### **ORE 9:00 (circa, non avevo ancora iniziato a prendere appunti)**

Circa duecento studenti<sup>3</sup> (tra cui io, Patrizio Fiorenza ) del liceo Malpighi si avviano a piedi e in mezzo alla strada verso Cataletto per prendere il tram 8 (creando un voluto intralcio alla circolazione). Mentre si cammina, tra sporadici canti e battimani, attorno a me ci sono studenti che parlano dei più disparati argomenti ( i quali argomenti includono anche il Decreto della Gelmini). Dopodiché gli studenti prendono il tram 8 per arrivare davanti il Ministero della Pubblica Istruzione. Il Tram è pieno zeppo di soli studenti del Malpighi (il limite massimo di persone che il tram 8 può portare, circa 250, tra seduti e in piedi, conferma l’altissimo numero degli studenti del Malpighi). A causa di “problemi tecnici” ( il conducente del tram è sparito) gli studenti sono costretti a scendere alla stazione Trastevere e a proseguire a piedi verso la loro “momentanea” meta.

### **ORE 10:00 ( da qui in poi gli orari sono pienamente attendibile in rapporto all’orario del mio cellulare)**

I duecento studenti del Malpighi arrivano davanti al Ministero della Pubblica istruzione, mostrano i striscioni e proseguono verso la “meta finale”: il Senato.

### **ORE 10:45**

Gli studenti del Malpighi arrivano a Largo Argentina e da lì si avviano verso il Senato (con alcuni disagi in quanto molte strade risultano essere bloccate). Dopo alcuni momenti di incertezza ( c’erano le forze dell’ordine a sbarrare alcune strade) gli studenti del Malpighi arrivano davanti al senato (dopo aver percorso Corso Vittorio Emanuele e esser passati a Piazza Navona.) Intanto studenti di altre scuole si uniscono al gruppo del Malpighi (ad esempio alcuni studenti del Kant, Amaldi, Caravillani, studenti universitari della sapienza chimica ecc.).

### **ORE 11:00**

---

<sup>1</sup> Così è stato detto dagli organizzatori.

<sup>2</sup> (spero fosse solo una battuta) (giuro che lo dico senza malizia e non perché voglio farmi bello davanti agli altri o per qualsiasi altro motivo; penso di essere quantomeno su questo aspetto un pochino cresciuto, sebbene su altri resti ancora immaturo)

<sup>3</sup> Il testo che segue è volutamente in terza persona e non in prima, anche per una scelta narrativa di carattere estetico.

Gli studenti del Malpighi insieme ad altri studenti di altre scuole si dispongono all'interno della Via "Corsia Agonale" la cui fine (se l'inizio si fa coincidere con l'intersezione della via con Piazza Navona) è sbarrata dalle forze dell'ordine. Il numero di studenti dentro la via, compreso sotto i porticati di Corsia Agonale, è elevatissimo, stimo circa 500 studenti. Si intonano cori ingiuriosi contro la Gelmini, inoltre un camion diffonde della musica (ad esempio smoke on the Water).

**ORE 11:17**

Ancora cori ingiuriosi, sotto i portici c'è un fortissimo odore di Canna (voglio precisare che non ho visto neanche uno studente del Malpighi con in bocca una canna e *per quanto ho visto* gli studenti del Malpighi hanno rispettato tutte le norme della buona educazione, a differenza di studenti di altre scuole)

**ORE 11:24**

Ancora cori ingiuriosi alternati da canzoni corali di dubbia pertinenza (anche se musicalmente validi, vedi "La società dei magnaccioni"). Alcuni studenti del Malpighi cercano di radunare un consistente numero di persone per proporre i materiali precedentemente preparati. L'operazione non riesce e io nel cercare di radunare studenti anche di altre scuole mi procuro alcuni "vaffanculo".

Da qui in poi, sentendomi inutile a cantare cori ingiuriosi, ne approfitto e, dopo una lauta colazione (avevo le gambe a pezzi), assieme allo studente Andrea Montanaro inizio a "intervistare" studenti di altre scuole per capire cosa hanno fatto nelle loro sedi per informarsi del decreto e se effettivamente hanno letto qualcosa o sono qui per "sentito dire". ("l'intervista" sarà disponibile il più presto possibile e si articola così; di ogni scuola abbiamo "disturbato" alcuni studenti che ci hanno raccontato cosa ha fatto l'istituto e gli studenti durante questi giorni di "agitazione" )<sup>4</sup>

**ORE 12:00**

Ancora cori e musica.

La piazza è piena di studenti di altre scuole che separatamente fanno attività più o meno pertinenti. Rilevo un gruppo di studenti universitari della sezione "Quaroni, architettura, sapienza" che malgrado la pioggia segue un corso (di matematica) di un docente munitosi di una lavagna. Intanto la piazza e la via Corsia Agonale è stracolma (un megafono stima circa 10.000 studenti, a mio avviso il dato è da dividere quantomeno per due) di studenti di varie scuole.

**ORE 12:20**

Ancora cori e musica.

Arrivano rinforzi delle forze dell'ordine.

**ORE 12:40**

Ancora cori e musica.

Io, assieme ad altri studenti, abbandono la piazza e mi reco a casa.

Nel narrare i fatti ho cercato di non trascurare nulla e di rendere la narrazione il più possibile imparziale, anche se come tutti sappiamo l'imparzialità non esiste.

**Patrizio Fiorenza 5 f**

---

<sup>4</sup> Non ci crederete ma in alcune scuole hanno fatto dei corsi POMERIDIANI per informare gli studenti del decreto, commentarlo ecc.

